



Regione Umbria

Rep.Interno n. 109 del 29.06.2021 - Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI

**Oggetto:** Ditta AZIENDA AGRICOLA PALAZZONE DI DUBINI LOCATELLI – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Dubini Giovanni, in qualità di Legale Rappresentante della ditta AZIENDA AGRICOLA PALAZZONE DI DUBINI LOCATELLI (P.I. 03056260585), esercente attività agricola con agriturismo con piscina e cantina vitivinicola, presso la struttura sita nel Comune di Orvieto (TR) – Loc. Podere Palazzone – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Orvieto (TR) in data 24.05.2021 prot. n. 0099584 e successive integrazioni pervenute in data 27.05.2021 prot. 0103009, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 120 - P.lla 108-113-151-175-183-204-207);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti:

- dai fabbricati adibiti ad agriturismo (servizi igienici per 15 A.E.) e a sala ristorazione (servizi igienici e cucine per 14 A.E.) e con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso dei Molini), con potenzialità complessiva di 29 A.E., mediante impianto costituito da Degrassatore, 5 Fosse Imhoff e Fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale come da documentazione agli atti; è altresì presente uno scarico della piscina costituito dalle acque reflue provenienti dal troppopieno e dal controlavaggio dei filtri della piscina (1 a.E.), con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso dei Molini), mediante impianto di declorazione come da documentazione agli atti;
- dai fabbricati adibiti a cantina e baracca (acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature per 17 A.E.) e con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso dei Molini), con potenzialità complessiva di 17 A.E., mediante impianto costituito da Fossa Imhoff, due filtri percolatori anaerobici e ulteriore Fossa Imhoff come da documentazione agli atti;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**VISTA** la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Fabrizio Maria Francesconi;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta AZIENDA AGRICOLA PALAZZONE DI DUBINI LOCATELLI è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta AZIENDA AGRICOLA PALAZZONE DI DUBINI LOCATELLI (P.I. 03056260585), con sede legale in Loc. Rocca Ripesena n. 68, nel Comune di Orvieto (TR), dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti:

- dai fabbricati adibiti ad agriturismo (servizi igienici per 15 A.E.) e a sala ristorazione (servizi igienici e cucine per 14 A.E.) e con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso dei Molini), con potenzialità complessiva di 29 A.E., mediante impianto costituito da Degrassatore, 5 Fosse Imhoff e Fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale come da documentazione agli atti; è altresì presente uno scarico della piscina costituito dalle acque reflue provenienti dal troppopieno e dal controlavaggio dei filtri della piscina (1 a.E.), con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso dei Molini), mediante impianto di dechlorazione come da documentazione agli atti;
- dai fabbricati adibiti a cantina e baracca (acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature per 17 A.E.) e con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso dei Molini), con potenzialità complessiva di 17 A.E., mediante impianto costituito da Fossa Imhoff, due filtri percolatori anaerobici e ulteriore Fossa Imhoff come da documentazione agli atti;

mediante impianti siti nel Comune di Orvieto (TR), Loc. Podere Palazzone, (Fg. 120 - P.la 108-113-151-175-183-204-207), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l’impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (Fosso dei Molini) al fine di evitare ristagni delle stesse;

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*